

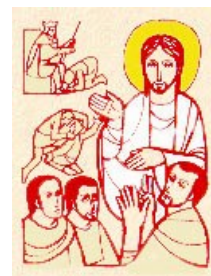
VITA PARROCCHIALE 2026

Domenica 13 settembre	
Lunedì 14 settembre	<i>Giornata di preghiera per i defunti</i>
Martedì 15 settembre	<i>Giornata di preghiera per le missioni e l'ecumenismo.</i>
Mercoledì 16 settembre	<i>Giornata di preghiera per le famiglie</i>
Giovedì 17 settembre	<i>Giornata di preghiera per le vocazioni e per la gioventù</i>
Venerdì 18 settembre	
Sabato 19 settembre	<i>Messa votiva di s. Maria per la santificazione dei sacerdoti</i>
Domenica 20 settembre	



**La comunità prega per la defunta
Triestina Zappaterra (anni 91)**

PAROLA DI VITA DEL MESE DI SETTEMBRE «La carità non fa alcun male al prossimo: pienezza della Legge infatti è la carità» (Rm 13,10) Si può comandare a qualcuno di amare? Se intendiamo l'amore come sentimento, evidentemente è impossibile! Ma se invece lo comprendiamo come dono di Dio, le cose cambiano. Paolo, nella lettera ai Romani, dalla quale è tratta la Parola di vita, descrive proprio il rapporto tra Legge e amore, affermando che l'amore è pieno compimento della Legge. Poco prima ci ha rivelato la provenienza di questo amore: «Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi». Anche la Prima Lettera di Giovanni dirà: «In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati». Nessuno di noi può dare ciò che non ha. Lo aveva capito bene Agostino quando, rivolgendosi direttamente a Dio, affermava: «Da' ciò che comandi e comanda ciò che vuoi». Abbiamo ricevuto il dono inestimabile dell'amore di Dio e siamo chiamati a non trattenerlo ma a farlo circolare. Da destinatari dell'amore di Dio, possiamo diventarne soggetti: da amati siamo chiamati a diventare amanti, partecipando così alla vita stessa del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo: l'Amante, l'Amato e l'Amore. Non abbiamo alcun altro debito con nessuno, ci rassicura Paolo, se non questo amore vicendevole, perché chi ama l'altro ha adempiuto la Legge. «Il vero amore del prossimo – afferma Chiara Lubich – non opera alcun male. Ci fa quindi vivere tutti i comandamenti di Dio, nessuno escluso, giacché il loro primo obiettivo è quello di farci evitare tutte le forme di male, verso noi stessi e verso i nostri fratelli e sorelle, in cui potremmo cadere». Così compresi, i comandamenti della Legge più che un obbligo diventano un dono dell'amore di Dio: essi non costringono il nostro amore ma lo liberano in pienezza. Amiamo gli altri concretamente come li amerebbe Gesù: è Lui la pienezza dell'amore tutto donato a Dio e all'umanità.



*DAL VANGELO
DI MATTEO
18,21-35*

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi.

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA
SANTUARIO DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA
Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara
e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it

foglio di collegamento dal 13 al 20 settembre 2026 N° 38/26

LA MISURA DEL PERDONO...

Gesù porta la bella notizia che l'amore di Dio non ha misura. Lo racconta con la parabola dei due debitori. Il primo doveva una cifra iperbolica al suo signore «allora, gettatosi a terra, lo supplicava...». Il debito, ai tempi di Gesù, era una cosa durissima, chi non riusciva a pagare diventava schiavo per sempre. Quando diciamo: rimetti i nostri debiti, stiamo chiedendo di essere liberati. Ma il servo perdonato non un'ora dopo, ma "appena uscito", appena liberato «preso per il collo il suo collega, lo strangolava gridando: "Dammi i miei centesimi"! Nitida viene l'alternativa evangelica: non dovevi anche tu aver pietà? Perché perdonare? Il paradosso del perdono che ci chiede Dio - perché lui fa così - è scandaloso perché chiede la conversione non a chi ha commesso il male, ma a chi l'ha subito. Quando, di fronte a un'offesa, penso di riscuotere il mio debito con una contro offesa, non faccio altro che alzare il livello del dolore e della violenza. Anziché liberare dal debito, aggiungo una sbarra alla prigione. Penso di curare una ferita ferendo a mia volta. Come se il male potesse essere riparato con un altro male. Il vangelo ci ricorda che noi siamo più grandi della storia che ci ha partorito e ferito, che siamo grandi quanto il perdono che strappa dai circoli viziosi, spezza e rompe la catena della colpa e della vendetta (Hanna Arendt). Il tempo del perdono è il coraggio dell'anticipo: fallo senza aspettare che tutto si verifichi e sia a posto; è il coraggio degli inizi e delle ripartenze, perché il perdono non libera il passato, libera il futuro. Poi l'esigenza finale: perdonare di cuore... Non il perdono a stento, non quello a muso duro, ma quello che esce dagli occhi, dallo sguardo nuovo e buono, che ti cambia il modo di vedere la persona. Quindi ritorna la domanda iniziale: qual è la misura dell'amore? Un amore senza misura! Il tempo della tua vita è limitato, non sprecarlo in risentimenti alla ricerca di rivincite con l'illusione di ristabilire dei principi. Assapora invece la libertà ogni singolo istante della tua vita perché se tu non lo permetterai, nemmeno il male subito potrà toglierti la gioia di vivere.

Don Marco

Carissimi parrocchiani,
il nuovo anno pastorale è alle porte e ci vedrà impegnati in mille attività. Del resto la nostra parrocchia è molto attiva su vari fronti. Ma non dobbiamo perdere di vista l'essenziale. E' il Vangelo che ci tiene uniti, che dà senso alle nostre vite. E' bello, ed è giusto che ogni cosa sia preparata con cura, ma attenti se manca l'unità e la comunione tra noi tutto perde di forza ed è inutile. Invece ciò che è importante è "guadagnare il fratello". Avercela con qualcuno è sempre impoverire noi stessi. Apprezziamo invece ciò che ognuno può dare, senza crearci delle aspettative su quello che l'altro dovrebbe dire o fare. Questo modo di fare invece finisce per alimentare le divisioni. Cosa fare? Mattiamocela tutta a vivere la parola di Vita che il Signore ci concede ogni giorno nella santa Messa, esercitiamoci ad essere benevoli e pazienti verso gli altri, aiutandoli con molta carità. Amiamo la parrocchia e diamoci da fare perché sia sul nostro territorio un segno cristiano credibile e coerente. Un piccolo impegno quando incontriamo qualcuno nella nostra parrocchia oppure fuori: salutiamo con un sorriso. Quando entriamo in chiesa dopo aver saluto nostro Signore, salutiamo chi ci sta vicino nel banco, a volte basta poco...

don Marvo

TRE GIORNI...DA LEONI

E' stato premiato, dalla presenza dei circa 130 ragazzi, l'impegno degli educatori e degli aiuto educatori acr di organizzare la tradizionale tre giorni. Anche i genitori hanno manifestato la loro gratitudine attraverso messaggi di ringraziamento. Nonostante il maltempo che ha caratterizzato l'ultima giornata, la tre giorni è terminata nei migliori dei modi e senza pioggia durante la festa finale. Gli educatori hanno premiato la miglior squadra che quest'anno è stata la squadra dei rossi..



APERTO NUOVO NIDO ALLA CASA DEI BAMBINI"

É possibile donare facendo un bonifico al codice Iban della Parrocchia Sacra Famiglia IT26N 02008 13001 000001365667

Causale: Erogazione Istituti Scolastici. NIDO BIANCA



AIUTACI AD AIUTARE...

IMPORTO LAVORI € 32.615 +IVA

FINORA SONO STATI RACCOLTI € 25.048,63

RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa

Dal settimanale "La Voce" Una riflessione delle Sorelle clarisse Fino al 4 ottobre nel Monastero del Corpus Domini di Ferrara I centenari, o qualsiasi altro anniversario possono essere occasioni doverose, a volte obbligatorie, a volte di convenienza, e magari rischiano di scadere nel puramente "formale". Se vogliamo, però, possono essere opportunità importanti per riscoprire qualche perla preziosa che la storia ci aveva già fatto incontrare. Con gioia ci prepariamo a vivere una serie di incontri in vista della celebrazione dell'Ottavo centenario della morte di San Francesco, nel vivo desiderio di incontrarlo nuovamente, di metterci in ascolto delle sue parole, di lasciarci toccare dalla sua esperienza e magari lasciarcene anche un po' trasformare. Lo faremo attraverso eventi semplici, essenziali in cui fondamentalmente parola e musica ci faranno sostare, riflettere e pregare con le parole stesse di frate Francesco. Saremo così introdotti al mistero della lode come modo di stare nella vita, riconoscendo che il suo stesso dono ci precede gratuitamente. Potremo scoprire che la lode, il canto in lui non erano evasione dalla realtà, ma un rimanervi con una comprensione del senso dell'esistenza più vera e completa. Ci basti considerare questo: lo stesso *Cantico delle creature* non nasce durante una bucolica passeggiata contemplativa. Così ci narrano i suoi biografi: «Il beato Francesco soggiornò a San Damiano per cinquanta giorni e più. Non essendo in grado di sopportare di giorno la luce naturale, né durante la notte il chiarore del fuoco, stava sempre nell'oscurità in casa e nella cella. Non solo, ma soffriva notte e giorno così atroce dolore agli occhi, che quasi non poteva riposare e dormire, e ciò accresceva e peggiorava queste e le altre sue infermità. Come non bastasse, se talora voleva riposare e dormire, la casa e la celletta dove giaceva [era fatta di stuoie] erano talmente infestate dai topi, che saltellavano e correvano intorno e sopra di lui, che gli riusciva impossibile prender sonno; e tanto più lo disturbavano durante l'orazione. (...) Una notte, riflettendo il beato Francesco alle tante tribolazioni che aveva, fu mosso a pietà verso se stesso e disse in cuor suo: "Signore, vieni in soccorso alle mie infermità, affinché io sia capace sopportarle con pazienza!". E subito gli fu detto in spirito: "fratello, rallegrati e giubila pienamente nelle tue infermità e tribolazioni; d'ora in poi vivi nella serenità, come se tu fossi già nel mio Regno". Alzandosi al mattino, disse ai suoi compagni: "Sì, io devo molto godere adesso in mezzo ai miei mali e dolori, e trovare conforto nel Signore, e render grazie sempre a Dio Padre, all'unico suo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo e allo Spirito Santo, per la grazia e benedizione così grande che mi è stata elargita: egli infatti si è degnato nella sua misericordia di donare a me, suo piccolo servo indegno ancora vivente quaggiù, la certezza di possedere il suo Regno. Voglio quindi, a lode di Lui e a mia consolazione e per edificazione del prossimo, comporre una nuova Lauda del Signore riguardo alle sue creature". Non siamo dunque davanti a una semplice lode a Dio per il creato, considerando poi che alcune strofe, per nulla "spensierate", riguardano proprio la nostra stessa umanità, e in particolare le esperienze legate a situazioni di limite della nostra condizione umana, quali la tribolazione, il male, la morte.

RASSEGNA STAMPA

Vita sociale della Chiesa

Dal settimanale “La Voce” UNA COMUNITÀ EDUCANTE CON VALORI RADICATI: FISM, AL VIA IL PERCORSO FORMATIVO Sabato 5 settembre nella parrocchia di Pontelagoscuro il personale educativo dei 52 Servizi 0-6 federati alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) provinciale di Ferrara, (con la presenza anche delle nostre insegnanti della scuola “Casa Dei Bambini”) ha partecipato al primo appuntamento formativo del percorso “Intrecci” che ha aperto il nuovo anno scolastico 2026-2027. Dopo aver lasciato la possibilità di visitare e usufruire della biblioteca dei materiali presente nel vicino polo d’infanzia “Braghini Rossetti”, l’incontro si è aperto con il saluto e l’augurio di un buon nuovo anno scolastico da parte del Presidente FISM, Alessandro Fiorini. A seguire, un momento di preghiera tenuto dall’assistente ecclesiastico don Luciano Domeneghetti. Successivamente ha preso la parola don Gabriele Porcarelli, parroco e gestore di scuole FISM, accompagnando i presenti in una riflessione dal titolo: “Scuole in rete: identità condivisa?”, che ha permesso di riflettere sul valore educativo e comunitario che sottende una missione, una visione identitaria delle Scuole cattoliche. La mattinata, alla quale hanno partecipato 70 persone, tra insegnanti ed educatori, si è conclusa dopo che i presenti hanno preso parte ai lavori di gruppi gestiti dai coordinatori pedagogici di rete FISM, i quali hanno cercato di focalizzare proposte pratiche da attuare nei servizi associati, rappresentative dei valori identitari delle scuole, in continuità con il percorso formativo “Trame” svolto nel precedente anno scolastico. Il percorso “Intrecci”, valido anche come aggiornamento del personale FISM con idoneità di insegnamento della religione cattolica, continuerà con appuntamenti di coordinamento pedagogico nei 3 distretti socio-sanitari della provincia di Ferrara e si concluderà il 21 aprile con un appuntamento online tenuto da Lara Vannini, referente dell’area pedagogica di FISM nazionale. Camminare insieme con un’identità solida permette di sentirsi parte di una vera comunità educante con valori identitari ben radicati e condivisi.

Dal settimanale “La Voce” OPERE D’ARTE PER SOSTENERE LA CARITAS DIOCESANA Il 5 settembre, ha avuto luogo l’inaugurazione della mostra a Palazzo della Racchetta, nel cuore di Ferrara. Cinquanta opere d’arte per sostenere le attività della Caritas diocesana di Ferrara-Comacchio. È l’iniziativa che è stata presentata nel Palazzo della Racchetta di Ferrara (via Vaspergolo, 4/6). Il progetto “Arte e solidarietà” nasce dal desiderio del Club Amici dell’Arte, dell’Accademia d’Arte Città di Ferrara APS e del Gruppo Amici di Pittura di donare le opere di alcuni loro artisti per sostenere la Caritas Diocesana di Ferrara-Comacchio. La rassegna propone ai visitatori una raccolta di oltre 50 opere pittoriche e scultoree che rappresentano diverse tendenze artistiche. «L’evento intende offrire un’occasione culturale di qualità, valorizzando il talento artistico locale e, al contempo, promuovere la conoscenza delle attività sociali e di sostegno alle fragilità che la Caritas Diocesana quotidianamente svolge sul territorio». La mostra sarà visitabile fino a sabato 12 settembre 2026, con ingresso libero tutti i giorni dalle ore 10.30 alle 12 e dalle 16 alle 19.30.

CATECHISMO 2026/2027

Parrocchia della Sacra Famiglia

Ripresa dell’attività catechistica

19 settembre

ISCRIZIONI e RIUNIONE CON GENITORI:

presso la SEGRETERIA PARROCCHIALE

4^a elementare ore 15:30

5^a elementare ore 16:15

1^a media ore 17:00

INIZIO INCONTRI DOMENICA 27 SETTEMBRE

3 ottobre

ISCRIZIONI e RIUNIONE CON GENITORI:

presso la SEGRETERIA PARROCCHIALE

1^a, 2^a, 3^a elementare ore 15:30

INIZIO INCONTRI DOMENICA 4 OTTOBRE

FESTA DEL RIENTRO DOMENICA 27 SETTEMBRE

Santa Messa della comunità ore 10:00

Pranzo comunitario

Attività pomeridiane organizzate

(giochi per bambini e ragazzi, incontro con i genitori)

MANDATO
A CATECHISTI
ED EDUCATORI

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia delle ore della Quarta Settimana

DOMENICA	13 SETTEMBRE	verde
XXIV Domenica del Tempo Ordinario		
Sir 27,30 - 28,7; NV 27,33 - 28,9; Sal 102; Rm 14,7-9; Mt 18,21-35		
Il Signore è buono e grande nell'amore		
LUNEDI'	14 SETTEMBRE	rosso
Esaltazione della Santa Croce		
Nm 21,4b-9 opp. Fil 2,6-11; Sal 77; Gv 3,13-17		
Non dimenticate le opere del Signore!		
MARTEDI'	15 SETTEMBRE	bianco
B.V. Maria Addolorata		
Eb 5,7-9; Sal 30 (31); Gv 19,25-27 opp. Lc 2,33-35		
Salvami, Signore, per la tua misericordia		
MERCOLEDI'	16 SETTEMBRE	verde
Ss. Cornelio e Cipriano		
1Cor 12,31-13,13; Sal 32; Lc 7,31-35		
GIOVEDI'	17 SETTEMBRE	verde
1Cor 15,1-11; Sal 117; Lc 7,36-50		
Rendete grazie al Signore perché è buono		
VENERDI'	18 SETTEMBRE	verde
1Cor 15,12-20; Sal 16; Lc 8,1-3		
Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto		
SABATO	19 SETTEMBRE	verde
1Cor 15,35-37.42-49; Sal 55; Lc 8,4-15		
Camminerò davanti a Dio nella luce dei viventi		
DOMENICA	20 SETTEMBRE	verde
XXV Domenica del Tempo Ordinario		
Is 55,6-9; Sal 144; Fil 1,20c-24.27a; Mt 20,1-16		
Il Signore è vicino a chi lo invoca		

PAROLA DI VITA (per il mese di Settembre) « La carità non fa alcun male al prossimo: pienezza della Legge infatti è la carità » (Rm 13,10)



08:30 - S. Messa: def.ti	Gaetano - Roberto - Intenzioni dell'Offerente (MRRS)
10:00 - S. Messa:	Per la santificazione dei sacerdoti
11:30 - S. Messa: def.ta	Rita Castaldi
18:30 - S. Messa:	Pro Popolo (per la comunità)
07:30 - S. Messa:	Intenzioni dell'Offerente (MRRS)
18:30 - S. Messa:	Per la pace
07:30 - S. Messa:	Intenzioni dell'Offerente (MRRS)
18:30 - S. Messa: def.ta	Zogno Pierina
07:30 - S. Messa:	Intenzioni dell'Offerente (MRRS)
18:30 - S. Messa:	Per le missioni e l'ecumenismo
07:30 - S. Messa:	Intenzione Offerente (MRRS)
17,30 - 18,30	ADORAZIONE EUCARISTICA
18:30 - S. Messa:	Intenzioni Martellozzo Iolanda
07:30 - S. Messa:	Intenzione Offerente (MRRS)
18:30 - S. Messa:	Per le anime del purgatorio
07:30 - S. Messa:	Intenzione Offerente (MRRS)
	Per la santificazione dei sacerdoti
16:00	BATTESIMO DI BACALONI RICCARDO, FABRIZI ANDREA, ZANOTTI NICOLA
18:30 - S. Messa: def.ti	Famiglie Pizzicotti-Fratti
	Intenzioni Famiglia Parenti
08:30 - S. Messa:	Intenzione Offerente (MRRS)
10:00 - S. Messa: def.to	Vallieri Mario
def.ti	Paolo e Antonio De Stefani e Famiglia Soattin
11:30 - S. Messa:	Per la santificazione dei sacerdoti
18:30 - S. Messa:	Pro Popolo (per la comunità)